



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 22121 del 17 maggio 2011, ricevuta il 23 maggio 2011, con la quale il Comune di Conegliano (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	SCUOLA ELEMENTARE STATALE "DON MARCON"
provincia di	TREVISO
comune di	CONEGLIANO
località	COLLABRIGO
proprietà	COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)
sito in	VIA GUIZZA, 50
distinto al C.F.	foglio 16, particella 226, subb. 4 e 5;
confinante con	foglio 16 (C.F.), particelle 103- 227 e 362 – via della Croce o della Guizza;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 34850 del 29 dicembre 2011;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 8951 del 23 giugno 2011;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	SCUOLA ELEMENTARE STATALE "DON MARCON"
provincia di	TREVISO
comune di	CONEGLIANO
località	COLLABRIGO
proprietà	COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)
sito in	VIA GUIZZA, 50

distinto al C.F. foglio 16, particella 226, subb. 4 e 5;
confinante con foglio 16 (C.F.), particelle 103- 227 e 362 – via della Croce o della Guizza,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato SCUOLA ELEMENTARE STATALE "DON MARCON", sita nel comune di Conegliano (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fa parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 13 gennaio 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

2/2





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di CONEGLIANO VENETO (TV)

"Scuola Elementare Statale Don Marcon"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Amministrazione comunale di Conegliano Veneto (TV)

C.F. foglio 16, particella 226 sub 4 e 5

La scuola elementare statale *Don Marcon* sorge sulla sommità di un colle e in posizione intermedia lungo la strada che collegava e collega ancor oggi l'antico borgo di Collalbrigo alla località la Guizza e al paese di Rua di Feletto. Il paesaggio è quello collinare a Nord-Ovest di Conegliano, caratterizzato da numerosi insediamenti abitativi, in buona parte presenti nel territorio da molto tempo. Si tratta di una piccola scuola costruita nel 1912, che originariamente doveva servire gli abitanti di tutta la frazione, comprendente, oltre al borgo situato nell'omonima località coneglianese, anche un notevole numero di case e agglomerati rurali sparsi, in un territorio dall'orografia movimentata. La scuola ha origine da uno specifico lodevole progetto datato primi '900 che ha reso disponibile, per ogni frazione di Conegliano, almeno un fabbricato ad uso scolastico, costruito sulla base di una medesima organizzazione tipologica, in origine costituita da due uniche grandi aule scolastiche con i servizi al piano terra, e, al piano superiore, le abitazioni degli insegnanti. Tutti questi primi edifici scolastici hanno poi conosciuto nel corso del tempo, per via delle rinnovate esigenze, indispensabili adeguamenti e/o ampliamenti: gli spazi del primo piano destinati agli alloggi dei docenti hanno ceduto il posto a nuove aule a causa dell'incremento della domanda dovuto all'obbligo scolastico; in tutti i casi poi, gli impianti, i servizi igienici, le strutture orizzontali dei solai e delle coperture sono stati adeguati e consolidati. La scuola *Don Marcon* di Collalbrigo è un chiaro esempio di scuola sorta per una popolazione contadina che aumentava di numero e doveva muoversi a piedi; si trova, infatti, in posizione isolata, non nel centro del borgo, ma in posizione baricentrica rispetto al territorio che doveva servire.

L'edificio scolastico è costituito da un corpo di fabbrica originario con una pianta di forma rettangolare che si sviluppa in alzato su due piani fuori terra ed alcuni vani seminterrati; un solo aggetto, di epoca posteriore, posto al centro del lato Nord, corrisponde al volume tecnico dei servizi igienici. La scuola si presenta all'esterno con una finitura ad intonaco tingeggiata di colore chiaro bianco-avorio. Il piano d'entrata della scuola è rialzato di circa un metro dal piano campagna ed è accessibile sia mediante i quattro gradini antistanti l'entrata centrale sia tramite una rampa laterale di più recente esecuzione, così come di recente esecuzione è la bussola vetrata a proteggere l'ingresso.

La facciata è simmetrica e presenta un ritmo regolare di due file di finestre rettangolari poste sui due piani, con gli stipiti, l'architrave e il davanzale realizzati in elementi prefabbricati di graniglia e cemento, tipici dell'epoca. Una leggera cornice marcapiano color terracotta divide a metà l'edificio, che presenta come coronamento un

SF / EL / MCB



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

cornicione terminale aggettante; il sistema di copertura è tradizionale a padiglione con quattro falde in coppi. Nella parte superiore dell'edificio, la teoria delle finestre, di dimensioni ridotte rispetto alle corrispondenti a piano terra, risulta sormontata da una cornice che ne accompagna il profilo, con un particolare andamento che segue il motivo di una greca. A sottolineare l'ingresso principale, due finestrelle che compongono idealmente col foro centrale una sorta di trifora.

Il prospetto nord, come si può notare anche dal raffronto delle planimetrie catastali, ha subito chiaramente una modifica posteriore all'epoca di costruzione dell'edificio: il blocco aggettante dei servizi igienici, con piccole finestre quadrate allineate sul lato superiore, che va ora ad occultare quasi interamente la facciata originaria.

L'organizzazione del distributivo interno è semplice e simmetrica, con le aule scolastiche, gli uffici e gli ambienti di servizio posizionati, in entrambi i piani, intorno agli spazi comuni e centrali dell'ingresso e dell'unico ampio vano scala. La scala, in graniglia con un' elegante ringhiera in ferro battuto formata da colonnine tortili alternate a colonnine piegate al centro a formare un motivo ad esse e sormontata da un alto corrimano ligneo secondo i dettami estetici dell'epoca, è stata consolidata, in tempi più recenti, da una struttura di rinforzo in travi d'acciaio verniciate di rosso. Il piano seminterrato è occupato da locali di deposito e di servizio. Al piano rialzato sono la sala insegnanti, la centrale termica e le due aule di più grandi dimensioni, di cui una utilizzata per l'educazione fisica. La struttura portante verticale è in muratura di mattoni pieni.

L'articolazione planimetrica e la composizione volumetrica si rivelano progettualmente funzionali agli scopi didattici ai quali la struttura era preposta. Il nucleo originario dell'edificio presenta una calibrata monumentalità grazie alla rigorosa simmetria dei volumi e dei fori, che gli conferiscono una chiara identità tipologica.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'edificio sia meritevole di tutela in quanto interessante esempio di edilizia scolastica minore, diffusa nelle frazioni più lontane dei centri abitati, ispirata alle politiche sociali dei primi anni del Novecento. Si ritiene pertanto l'edificio meritevole di tutela storico-artistica e di conseguenza configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. n. 42/2002.



SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



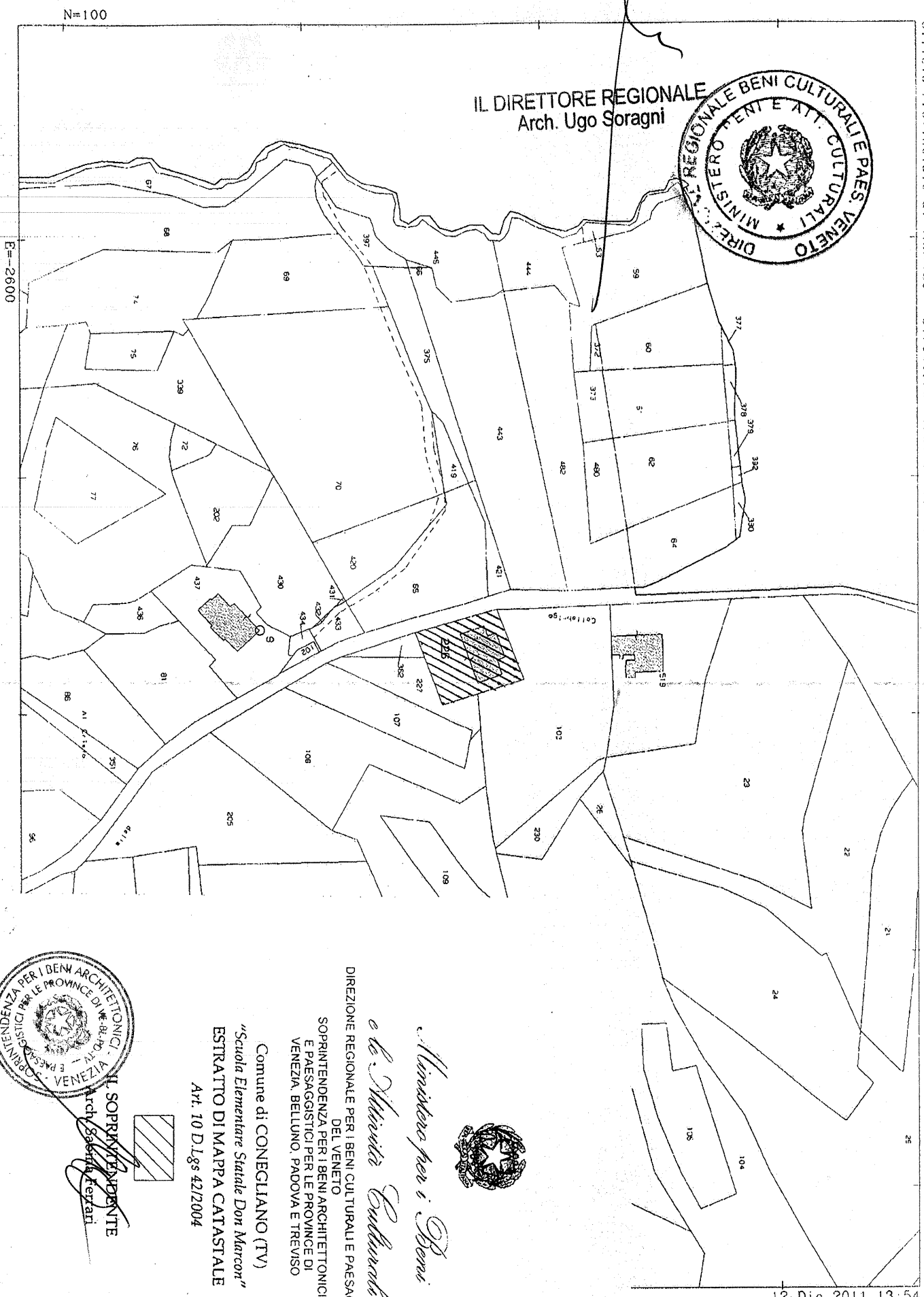
Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Maria Cristina Babolin

SF / EL / MCB





IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



Per Visura

12 Dic 2011 13:54
Prot. n. T271007/2011



Il SOTTOSCRITTO
Arch. *Giuseppe Sacconi*



Ministero per i Beni

Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di CONEGLIANO (TV)

"Scuola Elementare Statale Don Marcon"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs. 42/2004

